

## RICORSO AL TAR PRESENTATO DA QUATTRO ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO A TUTELA DEI DIRITTI DI PERSONE INCAPACI DI AUTODIFENDERSI

In data 28 ottobre 2010 l'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie), l'Associazione promozione sociale, l'Ulces (Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale) e l'Utlim (Unione per la tutela degli insufficienti mentali) hanno presentato al Tar del Piemonte un ricorso per l'annullamento, previa sospensione in via cautelare, del provvedimento assunto dal Consorzio dei servizi socio-assistenziali del Chierese (1) in data 13 luglio 2010 in cui, di fronte alle preannunciate ma non deliberate riduzioni degli stanziamenti da parte della Regione Piemonte, venivano decise le seguenti preoccupanti interruzioni di servizi:

- *sospensione del progetto "Sensibilizzazione sull'affido familiare";*
- *sospensione degli interventi economici di sostegno ai nuclei monoparentali (tutela materno infantile);*
- *non attivazione di ulteriori affidi di minori;*
- *non attivazione di ulteriori inserimenti in struttura di anziani, disabili e minori ad esclusione dei casi disposti con provvedimento dell'autorità giudiziaria;*
- *attivazione di risparmi di spesa non inferiori ad euro 73.000 in relazione a forniture di servizi da parte di cooperative per i servizi relativi all'educativa territoriale (centri di aggregazione) e alla domiciliazione;*
- *non attivazione di ulteriori interventi di emergenza sociale ed accollo ai Comuni del pagamento di soluzioni temporanee per l'emergenza abitativa;*
- *non attivazione di ulteriori iniziative di formazione ed aggiornamento del personale ad esclusione di quelle approvate e finanziate interamente dalla Provincia di Torino o da altri enti finanziatori;*
- *riduzione del 50% degli importi dei contributi previsti dalla deliberazione quadro delle misure a contrasto della povertà;*

(1) Fanno parte del Consorzio i seguenti Comuni: Albugnano, Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Berzano di San Pietro, Buttigliera d'Asti, Cambiano, Castelnuovo Don Bosco, Cerreto d'Asti, Chieri, Isolabella, Marentino, Moncucco Torinese, Montaldo Torinese, Moriondo Torinese, Passerano Marmorito, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino d'Asti, Pino Torinese, Poirino, Pralormo, Santena, Mombello di Torino.

- *non attivazione di ulteriori affidi a favore di anziani;*
- *non attivazione di ulteriori affidi di disabili;*
- *non attivazione di ulteriori assegni di cura in favore di disabili ed anziani.*

Accogliendo la richiesta cautelare presentata dalle succitate associazioni, il Tar del Piemonte con l'ordinanza n. 00901/2010 del 2 dicembre 2010, depositata in Segreteria il giorno successivo, ha bloccato l'esecuzione dell'atto impugnato in quanto le valutazioni poste a fondamento del Consorzio dei servizi socio-assistenziali del Chierese «non rendono ragione della disposta sospensione "immediata" dei servizi erogati, pur a fronte di una riduzione dei finanziamenti regionali soltanto futura ed eventuale», nonché per il fatto che risulta «evidente la sussistenza di un pregiudizio grave ed irreparabile derivante dall'esecuzione dell'atto impugnato, attesa la natura dei servizi sospesi».

Preso atto del succitato provvedimento del Tar, il 13 gennaio 2011 l'Assemblea consortile dei servizi socio-assistenziali del Chierese ha deliberato «la definitiva cessazione dei propri atti provvisori ed urgenti di cui alla deliberazione 13 luglio 2010, n. 15 e relativi atti esecutivi».

L'iniziativa in oggetto dimostra ancora una volta l'estrema importanza del ruolo delle organizzazioni che operano secondo i principi del volontariato promozionale e che, di conseguenza, non accettano la violazione dei diritti fondamentali degli assistiti, soprattutto quando si tratta di persone incapaci di autodifendersi.

Resta aperta la questione dell'obbligo dei Comuni di finanziare con assoluta priorità le attività che incidono direttamente sulla sopravvivenza delle persone non autosufficienti, com'è indicato al primo punto della seconda petizione popolare per il Piemonte (2), finanziamenti che in materia socio-assistenziale sono obbligatori non solo per le Asl ma anche per i Comuni, come è stabilito dai Lea (Livelli essenziali di assistenza) (3).

(2) Il testo integrale è riportato sul n. 171, 2010 di questa rivista.

(3) Cfr. l'editoriale del n. 172, 2010.

### ARTICOLO SUGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

Nel fascicolo 4/2010 della rivista *Il diritto di famiglia e delle persone* è stato pubblicato l'articolo di Francesco Santanera "Anziani cronici non autosufficienti e malati di Alzheimer: diritti esigibili negati".